

RACCONTI

Mohammed Naseehu Ali

Il profeta di Zongo Street • traduzioni di Bocchiola, Luccone, Perroni, Rossari • 66thand2nd • pag. 216 • € 16

Zongo Street non esiste. È una strada immaginaria di una città del Ghana. Come Ghanese è Mohammed Ali, classe 1971, da anni trasferitosi a New York. Così i suoi racconti. Ambientati tra l'Africa e la metropoli americana, formano l'esordio italiano dell'autore, nonché della casa editrice romana dal nome

anch'esso newyorkese (e un po' difficoltoso). Ed è un buon esordio.

Dieci racconti secchi e asciutti, che si muovono senza difficoltà in contesti culturali diversi e meticci. Profeti, sciamani e sincretismi vari convivono con artistelli di città e le mai dome necessità di successo,

sesso e considerazione. Pubbliche prove di virilità a braccetto con leggende di creazione attorno al fuoco. E sullo sfondo, i grandi temi dell'integrazione, della migrazione e degli spostamenti/spaesamenti. Solo suggeriti però. O incarnati. Al di là delle situazioni disparate colpisce la capacità di riprendere in modo credibile singole sensazioni, sguardi, cose del mondo, che fanno girare il gioco, vecchio ma eternamente funzionante, dell'immedesimazione in un personaggio, in un momento, in una frase. Indipendentemente dalle distanze fisiche e culturali. Garantendo quella roba strana che si chiama piacere di leggere. Un buon pugno di storie dunque. Con qualche sbavatura qua e là. E alcuni guizzi. Attendiamo le prossime mosse del neo-editore. (7)

Fabio Donalizio

